

La città ricorda Mattarella

Castellammare. «Esempio di vita e di correttezza, speranza della Sicilia»

CASTELLAMMARE. Nel 75° anniversario della nascita di Piersanti Mattarella, la sua città ha voluto ricordare il presidente assassinato dalla mafia il 6 gennaio del 1980. Piersanti Mattarella è stato il politico più amato dai castellammarese ed è stato ricordato nel migliore dei modi, tracciando non solo il suo ruolo politico e istituzionale nell'ambito regionale, ma anche gli intensi rapporti umani tenuti con i suoi migliori amici e in generale con tutti i concittadini. «Era un esempio di vita e di correttezza - ha detto Nino Pedone sindaco di Castellammare degli anni ottanta - una speranza per la Sicilia. Al di là della sua funzione istituzionale, era un vero amico. Spesso si dimentica che era un giovane, aveva appena 45

anni. Dotato di spirito allegro, ironico. Ricordo le sue barzellette, le sue idee brillanti, la rara capacità di mediazione». Ricordando il giorno drammatico dell'assassinio di Mattarella, Pedone racconta di avere appreso la notizia in piazza: «Alla notizia dell'attentato siamo corsi per Palermo con la speranza di trovarlo vivo, ma arrivati nel capoluogo abbiamo avuto la conferma della drammatica notizia». Anche Mario Barbara, uno dei suoi migliori amici, già sindaco di Castellammare e presidente della provincia, ha ricordato le grandi doti umane di Piersanti.

Il convegno, che si è svolto alla presenza di centinaia di studenti, è stato organizzato dall'amministrazione di Castellammare del Golfo, in collabora-

zione con la provincia regionale e l'Istituto superiore di Giornalismo di Palermo. Tra gli altri sono intervenuti il sindaco Marzio Bresciani, il presidente della provincia Mimmo Turano, Livio Marrocco, vicepresidente della commissione regionale antimafia, il deputato Nicola Cristaldi, il senatore Antonino Papania, Antonio D'Alì, presidente della commissione Ambiente del Senato, Gaspare Noto, presidente dell'Istituto superiore di giornalismo di Palermo, monsignor Liborio Palmeri, vicario generale della diocesi di Trapani. L'unica nota stonata la pessima acustica della palestra "Bonanno" che non ha permesso agli studenti seduti sugli spalti, di seguire i lavori.

ENZO DI PASQUALE

Bancarotta dell'Alcamo calcio In Tribunale citati 180 testimoni



CITATI MOLTI GIOCATORI

Imputati Di Bartolo e Milazzo

Non è un maxi processo ma per numero di testimoni poco ci manca, perché per quanto riguarda gli imputati sono appena due, gli alcamesi Giuseppe Di Bartolo e Francesco Milazzo. Accusa bancarotta, ma la vicenda ha suscitato un certo clamore perché ruota attorno alla società dell'Alcamo Calcio. Ieri il processo doveva cominciare ma l'incompatibilità di un componente del collegio giudicante ha provocato il rinvio al 31 maggio, dovrà essere composto un collegio ad hoc.

L'indagine risale a tre anni addietro, una richiesta della Finanza vide finire agli arresti domiciliari, per due settimane, l'imprenditore castellammarese Giuseppe Di Bartolo, dichiarato fallito nel 2002, e che è stato presidente sino al 2004 dell'Alcamo Calcio, ma di fatto lo sarebbe stato anche quando presidente risultava essere Francesco Milazzo, suo suocero.

Con la gestione Milazzo la società ha acquisito notevoli contributi e a gestirli secondo la Finanza era Di Bartolo al quale le cose con l'Alcamo Calcio erano andate bene in un primo momento: c'era stata la promozione in serie D, ma l'esperienza fu conclusa con il fallimento della società, in questo contesto secondo la Finanza somme destinate alla società (600 mila euro) sarebbero finite altrove e dunque non messe a disposizione della curatela fallimentare, da qui l'odierno processo per bancarotta fraudolenta.

Tra i 180 testi vi sono moltissimi giocatori dell'Alcamo, dovranno dire chi tra Di Bartolo e Milazzo si occupava della squadra, e cioè se Di Bartolo, terminata la sua esperienza diretta da presidente, ha continuato di fatto ad esserlo nonostante l'incarico fosse passato a Milazzo.

R. G.

in breve

ALCAMO

La giornata della sicurezza stradale

e.d.p.) L'assessorato alla Polizia Municipale ha aderito alla giornata dedicata alla sicurezza stradale. Sono stati coinvolti ieri mattina insegnanti e alunni della classi quinte della scuola primaria. La manifestazione si è svolta in collaborazione con il personale della Polizia Municipale di Alcamo, alla presenza degli assessori, Milazzo e Abbinanti.

ALCAMO

Studenti tedeschi in città

e.d.p.) Nell'ambito di un progetto di scambio culturale da oggi gli studenti di Kaiserslautern una cittadina tedesca della Renania. Venticinque studenti saranno ospitati dai colleghi dell'Istituto superiore «V. F. Allmayer» di Alcamo. Gli alunni tedeschi, che a loro volta avevano ospitato i siciliani, visiteranno il comprensorio del golfo di Castellammare.

ALCAMO

L'assessore regionale Russo firmerà intesa sul nuovo ospedale

Re.d.p.) In visita domani l'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo. Sarà accolto in mattinata al collegio dei Gesuiti dal sindaco Giacomo Scala, dal presidente della provincia Girolamo Turano, dal direttore generale dell'Asp, Fabrizio De Nicola. Per l'occasione sarà firmato il protocollo d'intesa per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero di Alcamo. La costruzione del nuovo ospedale rientra nel piano regionale della sanità sulla rimodulazione della rete ospedaliera. «Ritengo sia fondamentale che la rimodulazione della rete ospedaliera - commenta il sindaco Scala - tenga conto della centralità e dell'importanza della realtà alcamese». Il nuovo ospedale sarà realizzato con il sistema della finanza di progetto, primo caso nella rete ospedaliera in Sicilia.

ALCAMO

Donna sequestrata, plauso per il comando dei carabinieri

e.d.p.) Plauso del presidente del consiglio comunale Franco Rimi, per il comando dei carabinieri della città. L'elogio del presidente si riferisce all'ultima operazione compiuta dalla locale compagnia, guidata dal capitano Augusto Ruggeri, che ha permesso di liberare una donna alcamese dal convivente che la teneva segregata. «Ancora una volta - afferma Rimi - le forze dell'ordine, con la loro efficiente e tempestiva azione di controllo del territorio, riescono a portare alla luce situazioni di degrado e violenze che altrimenti resterebbero occultate».

La discarica in sicurezza

Mazara. Incontro a Palermo per prevenire gli inquinanti della falda acquifera

MAZARA. Si è svolta a Palermo, convocata dal dirigente del servizio Bonifiche Inquinanti Francesco Lo Cascio del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la conferenza di servizio per discutere la messa in sicurezza della discarica di contrada Campana-Misiddi di Campobello e per prevenire conseguenze sulle falde acquifere sottostanti. Hanno partecipato rappresentanti di Belice Ambiente, dei Comuni di Mazara e Campobello di Mazara, Arpa Sicilia, Provincia e Asp.

L'Amministrazione mazarese, rappresentata dal vice sindaco Giovanni Quinci ha confermato di avere già effettuato gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza dell'ex discarica, ormai dismessa, adiacente all'attuale discarica gestita da Belice Ambiente. Così nel corso della conferenza si sono programmati gli ulteriori interventi, entro il prossimo mese di ottobre, per la vasca 1, gestita da Belice Ambiente, e per l'ex discarica di rifiuti solidi urbani, denominata "Giammarinaro", di competenza del Comune di Campobello di Mazara. Dall'Ufficio Tecnico della Belice Ambiente



LA DISCARICA CAMPANA MISIDDI DI CAMPOBELLO

hanno spiegato: «Belice Ambiente sta lavorando sul "piano di caratterizzazione", cioè il progetto di ripristino ambientale, per quanto riguarda la "vasca I stralcio" (quella già satura, ndr), di proprietà del Comune di Campobello. Su questa vasca il recupero del percolato è a carico del Comune di Campobello, mentre la Belice provvederà alla copertura dei rifiuti con idoneo strato di argilla, nonché alla regimentazione delle acque meteoriche. Sono stati pure concordati alcuni interventi, vedi l'effettua-

zione di sondaggi attrezzati a piezometro a monte della vasca ex discarica del comune di Campobello, tre posti ai lati liberi della vasca ex discarica del comune e continuare il monitoraggio dei due piezometri realizzati da Belice Ambiente. Questa prima fase dei lavori dovrà essere conclusa non oltre l'approssimarsi della stagione invernale». La Belice Ambiente dovrà trasmettere i risultati dell'indagine al Dipartimento regionale dell'acqua.

FRANCESCO MEZZAPELLE

MAZARA

In stato di agitazione i «contrattisti» del Comune

MAZARA. Ieri mattina una rappresentanza dei lavoratori a tempo determinato del Comune, accompagnati dal consigliere Salvador José Calafato, ha incontrato il vice sindaco Giovanni Quinci ed il direttore Antonella Marascia, per rappresentare le loro preoccupazioni su un possibile licenziamento. Il disagio dei "contrattisti" è causato dalla mancata deroga al Patto di Stabilità della Regione, che mette in bilico la posizione di circa 22 mila precari a livello regionale. La questione è legata alla bocciatura da parte del Commissario dello Stato di alcuni articoli della Legge Finanziaria e tra questi anche quello riguardante la possibilità di proroga dei contratti di lavoro degli impiegati degli enti locali a tempo determinato. I precari impiegati presso il Comune sono circa 300, alcuni di questi, vedi i cosiddetti "ex articolo 23", sono stati assunti circa vent'anni fa: "siamo un vero e proprio esercito di impiegati - hanno sottolineato gli stessi lavoratori - che reggono la macchina amministrativa, molti noi hanno famiglie con monoreddito e con circa 700 euro al mese è difficile portare avanti una famiglia, il nostro licenziamento sarebbe una tragedia per l'intera Città". I "contrattisti" si recheranno domani a Palermo per protestare alla Regione.

F. M.

ALCAMO: CONTROLLI NEL FINE SETTIMANA

Rissa e guida senza patente denunciate sette persone

ALCAMO. Nel fine settimana i carabinieri della Compagnia hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio che ha portato alla denuncia di sette persone. Nella serata di sabato i carabinieri di Castellammare del Golfo hanno denunciato a piede libero per furto aggravato un 35enne di Castellammare sorpreso all'uscita di un supermercato dal quale aveva asportato diversi articoli e generi vari occultandoli sulla sua persona.

Ad Alcamo invece è stato denunciato a piede libero un 40enne residente a Custonaci per guida senza patente sorpreso alla guida di autovettura senza avere mai conseguito l'abilitazione. E sempre ad Alcamo è stato fermato e denunciato a piede libero un 27enne per guida in stato di ebbrezza alcolica, lo stesso è risultato positivo all'esame

tecnico etilometrico.

All'esterno di un locale in questa Piazza Castello invece si è scatenata una lite tra tre giovani alcamesi di 33, 22 e 23 anni, l'immediato intervento di carabinieri permetteva di identificare i tre e condurli in caserma dove sono stati denunciati a piede libero per rissa e danneggiamento.

Sempre ad Alcamo poi una persona sottoposta a misura di prevenzione è stata denunciata a piede libero per violazioni alle prescrizioni cui è sottoposto.

Infine i carabinieri nel corso dei servizi hanno sequestrato due auto e due motoveicoli ed elevate contravvenzioni al codice della strada per un ammontare complessivo di 5.000 euro.

R. T.

IL PROCESSO AL FUNZIONARIO DEL COMUNE DI ALCAMO

Uno scenario di «complotto» secondo il dirigente sotto accusa

Ha illustrato uno scenario da «complotto». Marco Cascio, 52 anni, dirigente del Comune di Alcamo, sotto processo per abuso, perché si sarebbe appropriato di 19 mila euro (diritti di rogito) che non gli spettavano, ieri ha preso la parola dinanzi al Tribunale che lo sta processando. «I diritti di rogito sono stati un pretesto per farmi fuori». Il contratto nazionale di lavoro all'epoca non prevedeva norme a proposito di compensi per chi svolgeva funzioni di vice segretario, «e in assenza delle norme contrattuali si è soltanto applicata la legge, e le norme - ha spiegato al Tribunale - sono chiare, il vice segretario che sostituisce il segretario ha diritto ai compensi».

Un aspetto dell'indagine è però quella che si tratta di somme che Cascio si è «autoliquidato» e per giunta secondo la Procura non gli spettavano, si sarebbe perciò dovuto astenere: «Non

potevo non emettere quei provvedimenti - ha replicato Cascio - erano atti dovuti. Se non avessi firmato quei provvedimenti, non avremmo potuto sbloccare le somme spettanti al ministero ed al Comune».

E la storia del complotto? «Mi attribuivano la responsabilità di alcune lettere anonime, per questo motivo fu avviata la procedura contro di me, volevano così punirmi, i diritti di rogito sono stati un pretesto». Cascio fu soggetto a procedura di licenziamento (poi bocciata dal giudice), il sindaco Scala lo denunciò per l'appropriazione di queste somme. Scala stesso però sentì nella scorsa udienza ha ridimensionato ogni cosa, e ieri Cascio ha svelato: «Quando il sindaco ha compreso che io non c'entravo niente (con gli anonimi ndr) è venuto a scusarsi».

R. G.

Due arresti per droga

Calatafimi. Utilizzavano una casa popolare che era vuota

CALATAFIMI. Due persone sono state arrestate in flagranza per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violazione di domicilio.

Si tratta di due giovani residenti a Calatafimi Nunzio Loria, 36enne e Daniel Dodato, 23enne.

Nel corso di servizi di controllo del territorio i Carabinieri erano venuti a conoscenza dell'esistenza di alcune piantine di marijuana messe a coltura all'interno di una abitazione popolare vuota di contrada Sasi. Evidentemente qualcuno utilizzava la casa come «serra». Dopo qualche tempo infatti i due giovani, poi arrestati, sono entrati nell'abitazione che era sotto controllo e sono stati bloccati dai carabinieri.



Nunzio Loria

Eseguite delle perquisizioni presso i domicili dei due uomini che permettevano di trovare ulteriori piante di cannabis per un totale di 6, circa 3 grammi di marijuana già confezionata e tutto il necessario per il confezio-

namiento della sostanza. I due erano già conosciuti alle forze dell'ordine e sono stati dichiarati in stato di arresto e accompagnati presso i rispettivi domicili in regime di arresti domiciliari.

R. T.

SAN VITO. Al rientro code interminabili sulla Provinciale

Il boom degli aquiloni

SAN VITO. Non poteva iniziare in modo migliore la stagione estiva per San Vito che attraverso il Festival degli Aquiloni, ha registrato il pieno di presenze; con il picco nella giornata di domenica quando una fila interminabile di auto ha bloccato la Provinciale dal tardo pomeriggio fino a notte fonda. La location si è confermata come teatro perfetto per ospitare il Festival che ha accolto le straordinarie performance dei 40 artisti del vento, provenienti da 10 paesi del mondo.

Hanno fatto da cornice giardini di bandiere ed installazioni eoliche con gli aquiloni acrobatici di Edy Angelino, Carlo Pitonzo, Davide Equizzi e Antonio Villafrati, a quelli italiani del gruppo Vulandra di Ferrara, per concludersi con

coloratissimi di Walter Gregori, Patrio Mariani, Fabiano Vignali, Vanni Pechioli, Roberta Colombo e Ivan Todaro. Fra i prestigiosi ospiti del Festival, la delegazione cambogiana con Sim Sarak e Yarin Cheang, Martin Blais con le sue maschere tipiche giapponesi; la famiglia brasiliana Linares con Guilherme, Sandra e la giovane mascotte Christian, specializzati in Matrioske gonfiabili e fantasiose bandiere; Werner Bache, specializzato nella costruzione di varripinti "giardini eolici" e di aquiloni soffici prevalentemente a forma di grandi squali colorati, Jimmy Sampson (ghanesese) con i suoi aquiloni in "bianco e nero" ispirati al mondo del Jazz. Assolutamente suggestivi i voli notturni con gli aquiloni del festival illuminati da riflet-

tori distribuiti sulla spiaggia. Domenica tra le tante iniziative anche il volo dell'aquilone bianco ed un minuto di silenzio per ricordare Giovanni Falcone e le vittime della strage di Capaci. Ed a testimonianza della bontà dell'iniziativa i numeri dell'evento: 90.000 pagine viste sul sito www.festivalaquiloni.it, 2000 bambini ai laboratori didattici. Così come positive sono le cifre delle presenze turistiche che hanno riempito strutture ricettive, bar, ristoranti. Importante presenza tra gli stand anche di quello del Coni che sabato ha visto presente la Federazione che si occupa di diversamente abili che hanno completato lo scopo d'integrazione senza disparità tra le diverse culture presenti.

PIERO SALVO